



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante «Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica»;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante «Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39»;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante «Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è «la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione»;

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del D.P.C.M. del 1 ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880 che tra l'altro attribuisce compiti e funzioni all'UNAR;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

VISTO il D.P.R. 4 settembre 2019, con il quale la professoressa Elena Bonetti è stata nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, al n. 1806;

VISTO il D.P.C.M. 5 settembre 2019 recante “Conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio” che attribuisce alla professoressa Elena Bonetti l’incarico nelle materie per le pari opportunità e la famiglia registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, al n. 1807;

VISTO il D.P.C.M. 26 settembre 2019, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, prof.ssa Elena Bonetti, sono state delegate, tra le altre, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di promozione dei diritti della persona, pari opportunità e parità di trattamento, prevenzione e rimozione di ogni tipo di discriminazione e, in particolare, in materia di promozione e coordinamento delle attività finalizzate all’attuazione del principio di parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione nei confronti delle persone LGBT;

VISTO il D.P.C.M. del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2019 al n. 1956, che conferisce l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità Cons. Paola Paduano, Rep. 94 dell’ 11 ottobre 2019, vistato dall’UBRRAC al n. 3144/2019 del 16 ottobre 2019, che assegna al dott. Triantafillos Loukarelis, Coordinatore dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull’origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le pari opportunità, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell’UNAR, nonché i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la Raccomandazione CM/Rec(2010)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle misure dirette a combattere la discriminazione fondata sull’orientamento sessuale o l’identità di genere (adottata dal Comitato dei Ministri il 31 marzo 2010);

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo del 24 maggio 2012 sulla lotta all’omofobia in Europa;

VISTI gli orientamenti per la promozione e la tutela dell’esercizio di tutti i diritti umani da parte di lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali adottati dal Consiglio europeo il 24 giugno 2013, il Consiglio (11153/13);

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 4 febbraio 2014 sulla Road Map dell’UE contro l’omofobia e la discriminazione legata all’orientamento sessuale e all’identità di genere, che invita “la Commissione europea, gli Stati membri e le agenzie competenti a collaborare alla definizione di una politica globale pluriennale per la tutela dei diritti fondamentali delle persone LGBTI” e individua i temi e gli obiettivi prioritari;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

VISTE le Conclusioni del Consiglio europeo del 16 giugno 2016 in cui si invitano “Gli Stati Membri a rafforzare e continuare a sostenere l'azione dei meccanismi istituzionali, inclusi gli enti nazionali per le pari opportunità, che sono strumenti essenziali per la non discriminazione delle persone LGBTI”, nonché ad “Agire per combattere la discriminazione sulla base dell'orientamento e dell'identità di genere”;

VISTA la “*List of actions* per promuovere l'uguaglianza LGBTI”, adottata dalla Commissione europea nel 2016, che rappresenta un quadro articolato di impegni per gli Stati Membri;

VISTA la Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2013 – 2015, in adesione al Programma del Consiglio d'Europa per l'attuazione e l'implementazione della Raccomandazione CM/Rec(2010)5 del Comitato dei Ministri, per la quale l'UNAR, in qualità di Equality Body nazionale, è stato individuato come focal point;

VISTO il rapporto annuale indipendente Rainbow 2019, redatto da ILGA Europe, che analizza il livello dei diritti umani delle persone LGBT sulla base delle leggi e delle politiche in 49 Stati, ed evidenzia per il nostro Paese un indice pari al 22%;

VISTA l'indagine della Commissione europea Eurobarometro 2019 sulle discriminazioni nei paesi dell'Unione, che evidenzia che in Italia il livello di accettazione dell'uguaglianza di diritti nei confronti delle persone LGBT è minore rispetto alla media europea;

RITENUTO opportuno proseguire l'attività del Tavolo di consultazione permanente con le associazioni impegnate nella tutela dei diritti e nel contrasto alle discriminazioni delle persone LGBT, al fine di favorire informazioni e scambio di conoscenze, dati, *best practices* ed elaborare proposte di azione volte a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovere un clima di rispetto della dignità delle persone Lgbt e divulgare la cultura delle differenze;

VISTO l'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT del 17 febbraio 2020, rivolto ad Associazioni ed altri organismi, anche non riconosciuti, che svolgono attività inerenti la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT;

VISTE le manifestazioni di interesse pervenute in riferimento all'Avviso sopracitato;

VISTI gli esiti dei lavori della Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse e la verifica dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, nominata con decreto del Direttore generale dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica del 27 aprile 2020, Rep/50/2020, prot. 2195;

CONSIDERATE le manifestazioni di interesse delle associazioni e degli organismi aventi i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso sopracitato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

RITENUTO di procedere all'istituzione del Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT composto dalle associazioni di cui sopra;

DECRETA

Art. 1

È istituito il Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT di seguito denominato "Tavolo LGBT".

Art. 2

Il Tavolo LGBT è presieduto dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia o da un suo delegato.

Le riunioni del Tavolo LGBT sono convocate dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia.

Partecipano al Tavolo LGTB il Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità, il Direttore generale ed i dirigenti dell'UNAR, nonché le unità di personale del medesimo Ufficio eventualmente designate.

Art. 3

Il Tavolo LGBT è composto da associazioni e altri organismi impegnati nella promozione dei diritti delle persone LGBT e nelle attività di contrasto delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, aventi i requisiti previsti dall'art. 3 dell'Avviso di manifestazione di interesse, di cui all'elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Le associazioni e gli altri organismi ammessi, convocati dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia, potranno partecipare a gruppi di lavoro sulle tematiche individuate per il raggiungimento di obiettivi prioritari, sulla base di specifica esperienza e competenza.

Potranno comunque partecipare al Tavolo LGBT, ovvero a gruppi di lavoro su tematiche specifiche, rappresentanti di altre associazioni e organismi, aventi i requisiti di cui all'art. 3, nonché, qualora si ravvisi la necessità, esperti e rappresentanti di altre associazioni o organismi, individuati dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia, con specifiche competenze nelle tematiche relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Art. 4

Il Tavolo LGBT resta operativo per la durata del mandato governativo.

La convocazione delle riunioni del Tavolo LGBT, salvo casi particolari, è comunicata almeno sette giorni prima della data dell'incontro tramite email.

Partecipano ai lavori del Tavolo LGBT i presidenti delle associazioni e degli organismi o, in via eccezionale, i loro delegati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

Art. 5

La partecipazione al Tavolo LGBT è da intendersi a titolo gratuito per l'Amministrazione, salvo per quanto riguarda le spese di viaggio, per i partecipanti che risiedono in località diversa dalla sede della riunione.

Le spese di cui sopra graveranno sul capitolo 537, iscritto nel Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 13 MAG. 2020

Elena Bonetti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

ELENCO ASSOCIAZIONI TAVOLO LGBT

| | |
|----|--|
| 1 | <i>Agedo</i> |
| 2 | <i>ALFI Associazione Lesbica Femminista Italiana</i> |
| 3 | <i>Arcigay</i> |
| 4 | <i>Arcigay Arezzo - Chimera Arcobaleno</i> |
| 5 | <i>Arcigay Bologna - Il Cassero</i> |
| 6 | <i>Arcigay Caserta - Rain</i> |
| 7 | <i>Arcigay Genova - Approdo Lilia Mulas</i> |
| 8 | <i>Arcigay Milano - ODV Centro di Iniziativa Gay</i> |
| 9 | <i>Arcigay Padova - Tralaltro</i> |
| 10 | <i>Arcigay Palermo</i> |
| 11 | <i>Arcigay Reggio Calabria - I Due Mari</i> |
| 12 | <i>Arcigay Roma - Gruppo Ora</i> |
| 13 | <i>Arcigay Torino - Ottavio Mai</i> |
| 14 | <i>Arcilesbica Nazionale</i> |
| 15 | <i>Associazione Arc</i> |
| 16 | <i>Associazione ARCO</i> |
| 17 | <i>Associazione Canone Inverso</i> |
| 18 | <i>Associazione Educare Alle Differenze</i> |
| 19 | <i>Associazione Famiglie Arcobaleno</i> |
| 20 | <i>Associazione FRAME</i> |
| 21 | <i>Associazione Gender X</i> |
| 22 | <i>Associazione Il Grande Colibrì</i> |
| 23 | <i>Associazione Le Maree Napoli Aps</i> |
| 24 | <i>Associazione Libellula</i> |
| 25 | <i>Associazione Nudi Nessuno Uguale Diversi Insieme</i> |
| 26 | <i>Associazione P.O.St. Pensare oltre gli stereotipi</i> |
| 27 | <i>Associazione Plus persone LGBT positive Onlus</i> |
| 28 | <i>Associazione Polis Aperta</i> |
| 29 | <i>Associazione Quore</i> |
| 30 | <i>Associazione Radicale Certi Diritti</i> |
| 31 | <i>ATN Associazione Transessuale Napoli</i> |
| 32 | <i>Avvocatura Per i Diritti LGBTI Rete Lenford</i> |
| 33 | <i>Azione Trans</i> |
| 34 | <i>Cammini Di Speranza</i> |
| 35 | <i>Centro Risorse Lgbti Torino</i> |



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

| | |
|----|---|
| 36 | <i>Centro Sinapsi dell'Università degli studi di Napoli Federico II</i> |
| 37 | <i>Cest Centro Salute Trans e Gender Variant</i> |
| 38 | <i>Cgil Nuovi Diritti</i> |
| 39 | <i>Circolo Di Cultura Omosessuale Mario Mieli</i> |
| 40 | <i>Cirses</i> |
| 41 | <i>Cirsi Centro Internazionale per Le Ricerche e gli Studi Interculturali</i> |
| 42 | <i>Consultorio Transgenere</i> |
| 43 | <i>Coordinamento Lgbt Treviso</i> |
| 44 | <i>Coordinamento Torino Pride GLBT</i> |
| 45 | <i>Di Gay Project</i> |
| 46 | <i>EDGE Excellence & Diversity Bylgbt Executive</i> |
| 47 | <i>Fondazione GIC Genere Identità Cultura</i> |
| 48 | <i>Fondazione Luciano Massimo Consoli</i> |
| 49 | <i>Gay Center Gay Help Line</i> |
| 50 | <i>Gay Lex</i> |
| 51 | <i>Gaynet Italia Gay Network</i> |
| 52 | <i>Globe Mae</i> |
| 53 | <i>Gruppo Trans Aps Bologna</i> |
| 54 | <i>IGLBC Italian GLBT Business Chamber</i> |
| 55 | <i>I-Ken</i> |
| 56 | <i>L'Altro Circolo – Circolo Culturale Di Iniziativa Omosessuale</i> |
| 57 | <i>Maurice GLBTQ</i> |
| 58 | <i>Mit - Movimento Identità Transessuale</i> |
| 59 | <i>Mixed Lgbt</i> |
| 60 | <i>Omphalos</i> |
| 61 | <i>Parks Liberi E Uguali</i> |
| 62 | <i>Pochos Napoli 2012</i> |
| 63 | <i>Ra.Ne Rainbow Network</i> |
| 64 | <i>Rete Genitori Rainbow</i> |
| 65 | <i>Tgenus Magna Grecia</i> |



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia